

Pò, e col dannificare grandemente il Mantouano. Tro- 1628.
uauansi allora sotto le sue Insegne ottomila Caualli, e
cinquemila Fanti, onde con queste milizie si lanciò furio-
so verso il Cremonese, per inuadere lo Stato di Mila-
no, ò per soccorrere validamente Casale.

*Duca di
Niuers, vi
ese, e uà
verso il
Cremonese*

Ma quando fù alla Campagna, presto si auuide che
i tentatiui degl'Inferiori non sono, che attrattive di acce-
lerati pericoli. Conuenne restituirsi più che frettoloso in
Mantoua, quiui meglio sperando di poter resistere con-
tra gli accidenti della combattata sua fortuna, e mandò
à Venetia in Ambasciatore, Gio: Francesco Gonzaga,
porgendo alla Republica feruentissime preghiere, accioche
in quel stringentissimo anfratto fosse tosto à souuenirlo.

*Ritorna
do presto in
dietro.*

*Da Am-
basciat ore
sua alla Re-
publica.*

Certo, che qui commosse all'estremo gli animi de' Se-
natori l'angusta sua conditione; Ma il rispetto solito di non
impegnarsi in aperta guerra, se prima non vi s'impegna-
ua la Francia; li contenne pur'hora dentro ai termini d'-
vna cautelata riserua. Gli lasciarono però correre dallo Stato
vna tacita prouisione d'armi; e permisero, che vi en-
trasse quantità di grani, non guardando, che rimanef-
se in somme scarsezze il loro proprio dominio, per la penu-
ria, che ne portaua in quell'anno la sterile stagione.

*Che lo
soccorra.*

Giunse in tanto à Mantoua il Commissario
Conte di Nassaù, il quale confermò con la viua vo-
ce quello appunto, che s'era già diuulgato dell' espedi-
tione sua. Intimò al Duca per nome dell'Imperatore,
che douesse rilasciare, e consegnare subito à lui la Citta-
della di Mantoua; quella di Casale, e tutto il rima-
nente, che vi facesse uscire le sue milizie, perche vi si
introducesse in vece vno presidio, tutto di Alemanni,
e in ogni caso, che pretendesse di far sentire qualche sua
ragione gli fosse permesso di ricorrere, e rassegnarsi al giudicio
dell'alta potestà Cesarea. Procurò il Duca di andarsi al-
la meglio escusando, & ischermando. Espose ragioni;
mischiouui preghiere. Accompagnolle etiandio con l'hu-
miltà di sottomettersi alla decisione della Maestà sua, e
fino passò ad offerire di riceuere presidio Cesareo in ogn'
altro luogo però, che in Mantoua, per far conoscere
al Mondo le dipendenze sue dall'Imperio, & vna ris-
pettosa obbedienza verso gli ordini Supremi della Mae-
stà sua. Ma nessuna preghiera, ò dolcezza potè mi-
tigare nel Commissario il rigore della già corsa intima-

*Il Com-
missario
Imperiale
entra in
Mantua*

*Et ima-
tione fatta
da lui al
Duca.*

*A che
risponde.*

tio-